



SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Indirizzo Trasporti e Logistica
Ist. Tec. Aeronautico Statale
"Arturo Ferrarin"
Via Galermo, 172
95123 Catania (CT)

Modulo

Programmazione Moduli Didattici

Codice
M PMD A

Pagina 1
di 6

Anno scolastico 2025/2026

Classe 1 Sez. A

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Programmazione dei moduli didattici

Prof. Vincenzo Intraguglielmo

Premessa

La definizione del piano formativo non può prescindere dal considerare la realtà scolastica del nostro Istituto.

Ogni studente, quale che sia la sua condizione, anche diversamente abile, deve poter trarre giovamento dal servizio educativo e deve potere fruire di occasioni utili al proprio inserimento nel gruppo-classe per partecipare in pienezza alla vita scolastica e di relazione.

L'osservazione è fondamentale al fine di rilevare il reale livello di sviluppo psico-motorio di ciascun ragazzo.

Verranno perciò proposte situazioni educative, anche personalizzate, e in sede di valutazione si terrà conto del grado di sviluppo del soggetto, dei dati ambientali, relazionali e psico-somatici che costituiscono i tratti essenziali sia nell'individuazione del livello di partenza sia nel monitoraggio dei miglioramenti.

Situazione di partenza

Nella classe composta da 24 studenti, 21 maschi e 3 femmine. La classe si presenta alquanto vivace ma rispettosa delle regole scolastiche e di comportamento, dal punto di vista didattico l'interesse generale per la materia risulta soddisfacente ed i livelli di partenza dei singoli studenti risultano abbastanza buoni.

Metodologia e strumenti

I metodi didattici utilizzati nell'applicazione si integrano sovente l'uno con l'altro e sono di seguito indicati:

1. Metodo globale - analitico – sintetico
2. Metodo direttivo - soluzione di problemi e scoperta guidata

In generale nell'attività pratica vengono sviluppate esercitazioni motorie coerenti che rispettano la gradualità dell'apprendimento "dal facile al difficile" in modo da poter giungere alla strutturazione di schemi motori stabili e progressivamente più complessi.

Nell'impostazione del lavoro, quindi, si tiene conto:

1. dei prerequisiti necessari per affrontare un movimento o un gesto;
2. degli esercizi propedeutici, generali e specifici;
3. dei movimenti di base o fondamentali segmentari e analitici che lo costituiscono.

Questo sistema didattico non crea, però, una standardizzazione operativa nella quale si debba seguire sempre una sequenza rigida. Piuttosto struttura la sequenza motoria secondo il metodo della gradualità e della concatenazione di elementi, attraverso la somministrazione di una serie di stimoli diversificati, globali e/o parziali, che si esplicitano in esercitazioni multilaterali, attivando le diverse modalità di apprendimento senza mai prescindere dalla soggettività di ciascun alunno.

Viene così anche superato l'ostacolo dato dalle caratterizzazioni morfo-funzionali di genere, poiché ogni studente avrà la possibilità di lavorare su sé stesso, individualmente e con la collaborazione dei compagni, nel rispetto dei suoi tempi, delle sue eventuali difficoltà e potenzialità.

Una risorsa preziosa sono gli studenti che praticano attività sportive con continuità e a livello agonistico.

Le loro esperienze e competenze, adeguatamente valorizzate, possono arricchire le esperienze del gruppo classe.

A questi alunni possono essere attribuiti ruoli di supporto alle attività dei singoli e dei gruppi e compiti di tutoring (attività di peer-education).

Gli studenti esonerati dall'attività pratica verranno coinvolti nel processo formativo sul piano dell'acquisizione delle conoscenze e sotto il profilo della socializzazione attraverso l'attribuzione di compiti di organizzazione e/o collaborazione durante la lezione in palestra.

In funzione delle argomentazioni trattate, dei tempi, degli spazi, delle capacità motorie-cognitivo-affettive degli studenti, della loro età, delle loro esperienze pregresse e di altre eventuali variabili, più sistemi di approccio possono concorrere allo sviluppo degli apprendimenti ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I modelli di apprendimento presi in considerazione sono i seguenti:

- Per imitazione,
- Per gioco,
- Per intuizione,
- Per riuscita (prova ed errore),
- Per aggiustamenti successivi,
- Per apprendimento di regole,
- Per *problem-solving*.

Le classi presenti in palestra durante la stessa ora potranno essere considerate come un'unica squadra, gestite in accordo dagli insegnanti presenti al fine di permettere un'educazione al lavoro tra studenti di diverse classi nonché uno scambio culturale, metodologico, didattico e tecnico-organizzativo tra gli insegnanti di scienze motorie.

Le due ore di lezione sono state congiunte per tutte le classi al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Aumentare il tempo disponibile per l'effettuazione della lezione, con 2 ore consecutive gli studenti si cambiano una sola volta (10' di tempo risparmiato) ed effettuano una sola fase di riscaldamento (20' di tempo risparmiato);
- diversificare il carico di lavoro e di distribuirlo correttamente;
- sviluppare e approfondire argomenti nelle classi quinte;
- valorizzare il gioco sportivo nel quale si attivano gli apprendimenti.

La lezione si esplica attraverso un'attività che a volte vede l'impegno contemporaneo di tutti gli studenti nello svolgimento del medesimo lavoro, altre volte l'impegno contemporaneo ma con suddivisione in gruppi di lavoro ed altre volte l'impegno individuale (per favorire la fase di recupero o per necessità di spazi).

Verifiche e Valutazioni

Saranno pratiche (test, esercizi cod., circuiti, giochi), scritte (prove strutturate e/o semi strutturate) e/o orali (anche per il recupero della parte teorica).

VERIFICA PRATICA - Nell'ambito di ogni singolo obiettivo deve essere valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

Al termine «significativo» si attribuisce un duplice valore:

- una *misura quantitativa*, quando è possibile la definizione precisa del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo;
- un'*indicazione qualitativa*, quando la prestazione non è quantificabile, ma valutabile in termini di armonia, efficacia e precisione gestuale.

La prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni complesse, per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. La valutazione dello studente, inoltre, deve consentire di apprezzarne anche la partecipazione, l'interesse, l'impegno e la capacità di cooperazione. Il docente baserà le rilevazioni sulla pratica delle attività sportive, individuali e di squadra, e su prove multiple per la valutazione di qualità e funzioni diverse.

VERIFICA SCRITTA/ORALE – Le verifiche scritte sono utili per ottimizzare e limitare i tempi di permanenza in aula a favore dell'attività pratica; possono essere considerate con valenza orale in funzione delle necessità di insegnamento e apprendimento. Si potranno somministrare *test a risposta multipla* (cartacei o informatici), nei quali il valore di ciascuna risposta corretta verrà definito dalla proporzione fra il numero dei quesiti proposti ed il voto massimo, 10/10.

Diversamente potranno essere utilizzate *prove miste*, accompagnate da una tabella specificante la peculiare modalità di valutazione delle singole parti.

In caso di assenza nel giorno della verifica, l'alunno potrà essere ascoltato oralmente sin dalla lezione successiva.

Le verifiche orali saranno concordate con i ragazzi DSA/BES.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI (per la certificazione delle competenze)

Valutazione in decimi delle prove pratiche

Capacità esecutiva dei gesti motori (da-a): 1-3;

Partecipazione, impegno, interesse e socializzazione: 1-4;

Il miglioramento e l'integrazione delle prestazioni motorie, in itinere e in uscita: 1-3.

Valutazione in decimi delle prove scritte

Test a risposta multipla, prova strutturata (da-a): 3-10;

Prove miste o semi-strutturate (accompagnate da tabella valutativa specifica): 3-10.

Valutazione in decimi delle verifiche orali

Verrà utilizzata in caso di mancata rilevazione scritta e terrà in considerazione i seguenti parametri (da-a):

Capacità di comprensione: 1-3

Capacità espositiva dei vari argomenti trattati: 1-4

Capacità di sintesi: 1-3

Lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale avranno un voto unico in decimi, frutto della media di tutte le rilevazioni effettuate.

QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE IN SCIENZE MOTORIE PRIMO BIENNIO

ARTICOLAZIONE IN COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
CORPO E MOVIMENTO Consapevolezza e gestione appropriata del proprio corpo e delle sue variazioni fisiologiche e morfologiche nella realizzazione di sequenze semplici di movimento Consapevolezza e gestione appropriata delle relazioni tra corpo ed ambiente anche naturale Attitudine alla realizzazione del movimento in sicurezza	- Essere in grado di realizzare schemi motori semplici, utili ad affrontare attività motorie e sportive - Elaborare risposte efficaci in situazioni motorie semplici - Saper assumere posture corrette - Saper percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni - Sapersi muovere sul territorio rispettando l'ambiente	- Il corpo umano: le sue parti, la sua funzionalità. - La nomenclatura e la terminologia ginnastica - Le tecniche, le pratiche motorie in palestra e in ambiente naturale. - Le posture corrette nel movimento, misura preventiva. - Il ritmo delle azioni motorie e sportive
I LINGUAGGI DEL CORPO E LA COMUNICAZIONE NON VERBALE Riconoscere le differenze tra motricità funzionale e motricità espressiva per utilizzarle nella comunicazione o nell'espressione non verbali	- Sapersi esprimere in diversi contesti a prevalenza funzionale (lo sport, il gioco, ...) o espressiva (la comunicazione "non verbale"). - Saper individuare il significato di un movimento e saperlo contestualizzare. - Saper cogliere e interpretare i messaggi non verbali.	- Le differenze tra motricità funzionale ed espressiva. - Gli atteggiamenti espressivi del corpo (mimica, gesti...).
GIOCO E SPORT - VALORE FORMATIVO E SICUREZZA Praticare giochi e attività sportive applicando tecniche, semplici tattiche, regole basilari e mettendo in atto comportamenti corretti e collaborativi tra pari e con adulti, nel rispetto del regolamento scritto o tacitamente condiviso Consapevolezza e rispetto dell'ambiente in cui si gioca, sia esso naturale o strutturato.	- Saper gestire in modo consapevole e responsabile abilità sportive dei giochi e degli sport praticati. - Sapersi relazionare positivamente con il gruppo nel rispetto delle diverse capacità e caratteristiche individuali e delle esperienze pregresse, valorizzando l'<i>Altro</i> in squadra o in qualità di avversario - Saper svolgere un ruolo attivo nella pratica sportiva effettuando semplici scelte tattiche. - Saper gestire lealmente la competizione - Sapersi esprimere e orientare durante l'attività in ambiente naturale. - Saper individuare e contenere i fattori	- Elementi tecnici e tattici essenziali delle attività sportive individuali e di squadra. - Le regole di base dei giochi e delle attività sportive praticate e il fair play. - La terminologia e la gestualità arbitrale semplice. - Le modalità cooperative per valorizzare le diversità nella definizione di ruoli e regole. - Le regole fondamentali di prevenzione per fruire di ogni ambiente in sicurezza durante l'attività sportiva. - Conoscere le attività motorie e sportive che si possono praticare in ambiente naturale

Febbraio	<u>MODULO 5.</u> Pratica - Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative. <u>Esercizi con grandi attrezzi</u>	
Maggio	<u>MODULO 6.</u> Attività in circuito. <u>MODULO 7.</u> Pratica e regole di CALCIO A 5, TENNISSTAVOLO E OFFBALL; basi regolamento tecnico e fair play (tutto l'anno). <u>MODULO 8. Teoria - LE COMPONENTI PASSIVE DELL'APPARATO LOCOMOTORE</u> Apparato scheletrico Apparato articolare (cap.A3 libro di testo). <u>MODULO EDUCAZIONE ALLA SALUTE – Prevenzione Tabagismo.</u> <u>MODULO CITTADINANZA (facoltativo) 2h – EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA:</u> Educazione al rispetto dell'ambiente.	

Catania, 18/10/2025

Il Docente
Vincenzo Intraguglielmo